

Home > Cordelia - le Recensioni > CHARLIE GORDON (Teatro Medico Ipnotico/Teatro Caverna)

## CHARLIE GORDON (Teatro Medico Ipnotico/Teatro Caverna)

di **Simone Nebbia** 22 Aprile 2025

Questa recensione fa parte di Cordelia di aprile 25



Dico una banalità che per molti sarà tale, ma per molti altri invece sarà una scoperta: **Patrizio Dall'Argine** è un maestro indiscusso dell'arte dei burattinai, con il suo **Teatro Medico Ipnotico** ha dato vita a opere di una rara profondità, attraverso uno stile raffinato che mai si è fatto contorto, ricevendo l'apprezzamento di un ambiente raccolto come quello del teatro per le nuove generazioni (e certo l'intero mondo del teatro di figura) ma restando pressoché sconosciuto al "grande" teatro degli adulti, talvolta frettolosi nel rubricare certe esperienze artistiche come "roba per bambini", quindi per questo meno interessanti quando quei bambini fossero, in apparenza, cresciuti. Eppure, quella definizione sarebbe salvifica per chi dai bambini riceverebbe una logica impreveduta, perduta proprio dagli anni dell'infanzia in una mente adulta. Tale è la riflessione che coglie alla visione di questo *Charlie Gordon*, spettacolo realizzato insieme al **Teatro Caverna** e tratto dal racconto *Fiori per Algernon* di **Daniel Keyes**, con i costumi di **Veronica Ambrosini**, in scena al **Teatro Torlonia** per l'edizione 2025 di **Contemporaneo Futuro**. La struttura classica della baracca dei burattini, posta al centro della scena e abitata dallo stesso Dall'Argine, è l'occasione per una storia senza tempo che tuttavia a questo tempo nostro rimanda: in un mondo dominato dal denaro e dalla produttività dell'essere umano, non c'è posto per gli stupidi, così che uno scienziato ha messo a punto un esperimento per togliere la stupidità, convertendo all'intelligenza l'intera umanità. Ma sarà possibile far diventare tutti uguali? O non sono forse le differenze che rendono ciascuno speciale, anche se sembra fare poco per la produttività capitalista? Questa domanda, che potrebbe emergere (si spera...) dai discorsi dei grandi, si scorge dal palco rivolta a questi bambini dai 6 anni in su, come dichiarato, sviluppata in una storia esemplare e delicata di bontà e amicizia che rende chiara l'intenzione proprio a tutti e, con sorpresa, anche agli adulti. (*Simone Nebbia*)

**Visto al Teatro Torlonia.** Crediti: autore e burattinaio Patrizio Dall'Argine; costumi Veronica Ambrosini; produzione Teatro Medico Ipnotico/Teatro Caverna